

La newsletter degli avvocati europei

EDIZIONE :  
marzo – aprile – maggio 2020

# #87



FOCUS SPECIALE :  
*l'impatto del COVID-19  
sulla giustizia*

## CONTENUTI

FOCUS SPECIALE :  
*l'impatto del COVID-19 sulla giustizia*

2

CCBE IN AZIONE

6

NOTIZIE EUROPEE

12

ATTIVITÀ DEGLI ORDINI  
NAZIONALI

14

PROSSIMI EVENTI

19

La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto considerevole sul funzionamento dei sistemi di giustizia in Europa, sulla professione legale europea e sull'accesso alla giustizia.

Il CCBE ha intrapreso una serie di iniziative per allertare le istituzioni dell'UE sulle implicazioni della crisi COVID-19 sulla giustizia e per chiedere sostegno al settore della giustizia (vedi sotto).

Il CCBE ha anche condotto indagini sulla situazione a livello nazionale sulla base delle informazioni fornite dalle delegazioni nazionali, ovvero

- ▷ una panoramica delle misure adottate in risposta alle sfide della COVID-19
- ▷ una panoramica della strategia di uscita
- ▷ una panoramica delle restrizioni al lavoro nei tribunali

Tutte queste informazioni sono disponibili sulla nuova pagina web del CCBE dedicata specificamente all'impatto della pandemia, che raccoglie informazioni a livello internazionale, europeo e nazionale. Per maggiori informazioni, visitate la pagina web del CCBE: <https://www.ccbe.eu/actions/covid-19/>

## Nuova Task Force CCBE "Accesso alla giustizia - Sfide attuali, soluzioni moderne"

In alcuni paesi, le misure di confinamento e di isolamento hanno portato ad alcuni sviluppi per quanto riguarda le tradizionali udienze in tribunale, nonché a un cambiamento di atteggiamento riguardo al coinvolgimento degli avvocati nei procedimenti. Alcuni di questi sviluppi sono preoccupanti, mentre altri possono essere visti come opportunità interessanti. Pertanto, a maggio, la Presidenza del CCBE ha deciso di creare una nuova Task Force CCBE «Accesso alla giustizia - sfide attuali, soluzioni moderne» per discutere e anticipare le implicazioni della crisi COVID-19 sulla professione legale e sul settore della giustizia in generale. Durante la sua prima riunione del 22 maggio 2020, la Task Force ha individuato le questioni urgenti e le questioni a lungo termine da esaminare. Le questioni urgenti (procedimenti giudiziari e arretrati, definizione di «lavoratori chiave», assistenza legale, IVA ed eventuale sostegno finanziario per gli avvocati/gli studi legali) sono considerate quelle alle quali il CCBE dovrebbe reagire il prima possibile. È già stato diffuso un

questionario su queste questioni urgenti, le cui risposte saranno utilizzate come base per una futura dichiarazione del CCBE a tal proposito.

Per quanto riguarda le questioni a lungo termine - in particolare, la questione di come la professione legale e il settore della giustizia dovrebbero adattarsi e cambiare per essere meglio preparati per il futuro - sarà necessario il contributo di diversi comitati CCBE. Tali questioni saranno discusse in una fase successiva all'interno della Task Force.



## Dichiarazione del CCBE sulla riattivazione della giustizia in Europa

---

**L**e misure di distanziamento sociale e di confinamento adottate in diversi paesi europei hanno avuto un forte impatto sull'accesso alla giustizia per gli individui e gli Enti e sul loro diritto all'assunzione della decisione entro un tempo ragionevole. Inoltre, cancellando e rinviando i casi, l'arretrato che ne risulta potrebbe creare ulteriori problemi. Infine, a causa delle conseguenze economiche della crisi COVID-19, la richiesta di assistenza legale potrebbe aumentare in modo significativo. Il CCBE ha quindi votato una [dichiarazione che chiede la riattivazione urgente e completa dei sistemi di giustizia](#), nel rispetto naturalmente delle misure di salute e sicurezza .

Il CCBE chiede di investire nella giustizia e di prevedere le risorse necessarie per far fronte all'aumento degli arretrati e alla richiesta di decisioni giudiziarie. Infine, il CCBE esorta le istituzioni europee e gli Stati membri a fornire sostegno finanziario agli avvocati che sono stati particolarmente colpiti dalla crisi.



## Dichiarazione del CCBE sui rischi sistemici per lo Stato di diritto in tempi di pandemia

---

**I**n risposta alle minacce di COVID-19, molti Paesi hanno comprensibilmente adottato misure di emergenza e leggi per contenere il rischio di infezioni di massa, per salvaguardare la capacità medica di affrontare le infezioni e per affrontare le conseguenze economiche della crisi. Nella sua [dichiarazione](#) adottata il 15 maggio, il CCBE esprime le sue preoccupazioni in merito a tali misure, alla luce dell'assenza di fatto di un controllo parlamentare e di un controllo giurisdizionale. Il CCBE invita

pertanto gli Stati membri a non abusare di tali disposizioni dello «Stato di emergenza» o dei «poteri speciali» concessi all'Esecutivo. Il CCBE chiede l'applicazione di adeguate clausole di decadenza per tali misure e leggi, come previsto dalle leggi costituzionali e fondamentali della maggior parte dei paesi europei. La riattivazione dei sistemi di giustizia negli Stati membri contribuirà ulteriormente ad un riesame giudiziario più regolare delle misure adottate nell'ambito di tali regimi.

# Dichiarazione del CCBE sulle apps COVID-19 per la ricerca dei contatti

**N**ella sua [dichiarazione sulle apps di ricerca di contatti COVID-19](#) adottata il 15 maggio, il CCBE esprime le sue preoccupazioni e stabilisce una serie di principi che devono essere sostenuti quando i governi e gli attori privati si orientano verso l'uso di applicazioni per la ricerca di contatti come componente di un più ampio programma di limitazione dell'infezione e di controllo della pandemia COVID-19.

Il CCBE riconosce l'imperativo per i governi nazionali di proteggere la salute dei loro cittadini e di limitare urgentemente la diffusione dell'infezione. Rileva che i governi nazionali di tutta Europa stanno introducendo o proponendo l'introduzione di applicazioni per la ricerca di contatti come mezzo per farlo, ma rileva anche che l'uso di tali applicazioni potrebbe costituire una violazione dei diritti fondamentali, tra cui il diritto alla privacy e il diritto alla limitazione del trattamento dei dati personali. Tali violazioni possono essere accettate solo se giustificate sulla base della proporzionalità.



## Intervista del CCBE con Didier Reynders, Commissario Europeo per la Giustizia

In una video intervista pubblicata il 4 giugno, Didier Reynders, Commissario europeo per la giustizia, si rivolge agli avvocati europei sull'impatto di COVID-19 sulla giustizia e sulle azioni intraprese dalla Commissione europea per promuovere l'efficace funzionamento dei sistemi giudiziari.

Il video è disponibile [qui](#).



L'edizione 2020 della Giornata europea degli avvocati, che si terrà il 25 ottobre, sarà incentrata sul tema: «**Continuità della giustizia e rispetto dei diritti umani in tempi di pandemia**». Le misure adottate per combattere la pandemia hanno influito sull'accesso alla giustizia, ai servizi legali, agli avvocati e ai diritti umani in generale. Una crisi di questo tipo potrebbe ripetersi in futuro. La Giornata europea degli avvocati 2020 sarà l'occasione per evidenziare le diverse sfide che si presentano in caso di pandemia, come la digitalizzazione della giustizia, l'accesso alla giustizia, le garanzie procedurali, le questioni di sorveglianza, ecc.



## Comitato Permanente del CCBE

A causa della pandemia COVID-19, il 15 maggio 2020 il CCBE ha organizzato il suo primo Comitato permanente in videoconferenza con i suoi membri dell'Ordine degli avvocati e degli ordini forensi.

La riunione si è concentrata in particolare sull'impatto della pandemia sullo stato di diritto, la giustizia e i diritti fondamentali e ha portato, tra l'altro, all'adozione di diverse dichiarazioni menzionate nella sezione seguente.



## STATO DI DIRITTO: CONTRIBUTO DEL CCBE PER IL RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI DIRITTO

Il primo Rapporto annuale sullo stato di diritto è una delle principali iniziative del Programma di lavoro della Commissione per il 2020. Fa parte del meccanismo globale europeo di Stato di Diritto annunciato negli Guide linee Politiche della Commissione europea. Il rapporto annuale sullo Stato di Diritto monitorerà gli sviluppi significativi relativi allo stato di diritto negli Stati membri dell'UE ed è previsto nel terzo trimestre del 2020, durante la Presidenza tedesca del Consiglio.

Nella preparazione di questo Rapporto, la Commissione ha deciso di basarsi su una varietà di fonti rilevanti. In particolare, la Commissione ha invitato le diverse parti interessate a fornire contributi scritti alla relazione attraverso una consultazione mirata. In una lettera indirizzata al CCBE, il Commissario per la Giustizia Didier Reynders ha riconosciuto l'importante ruolo svolto dal CCBE per la difesa dello stato di diritto nell'UE e ha invitato il CCBE a partecipare a questa consultazione mirata.

In risposta a questa richiesta, il CCBE ha preparato il contributo che copre gli sviluppi orizzontali nelle aree identificate dalla Commissione Europea, includendo informazioni riguardanti le attività più rilevanti e importanti del CCBE nell'area dello stato di diritto. In questo contributo, il CCBE ha sottolineato che pone grande enfasi sul rispetto dello stato di diritto, dei principi democratici e dei diritti fondamentali, e ha accolto con favore l'impegno e gli sforzi della Commissione europea per rafforzare lo stato di diritto nell'UE, anche ponendo questa priorità in cima alla sua agenda politica. Il CCBE ha anche riconosciuto l'importanza di rafforzare lo stato di diritto per il futuro della democrazia in Europa e ha quindi affermato la sua disponibilità a cooperare ulteriormente con la Commissione europea e a fornire il suo sostegno nel rafforzamento dello stato di diritto nell'UE.

Il [contributo del CCBE per il rapporto annuale sullo Stato di Diritto](#) è stato approvato a metà maggio. Il CCBE, con il supporto del suo consulente per lo Stato di Diritto, controllerà e rivedrà il rapporto annuale quando sarà pubblicato.



### Risposta del CCBE alla consultazione della Commissione europea sulla Strategia europea in materia di Dati

I 28 maggio 2020 il CCBE ha presentato la propria [risposta alla Consultazione della Commissione europea sulla European Data Strategy](#). Il contributo del CCBE si concentra sulle potenziali implicazioni dei diritti fondamentali e sull'uso dei dati nel campo della cosiddetta tecnologia legale (legal tech), come implicito nella strategia sui dati. Secondo il CCBE, la Commissione Europea dovrebbe lavorare sulle questioni

dei diritti fondamentali quando svilupperà ulteriormente la sua strategia sui dati. Inoltre, le azioni a sostegno di applicazioni innovative di «tecnologia legale» dovrebbero essere intraprese solo in stretta collaborazione con gli ordini forensi e le società di consulenza legale, che hanno una competenza molto importante in questo campo, in particolare per quanto riguarda i possibili effetti negativi di alcuni strumenti tecnici.

### IA per gli avvocati (AI4L)

Il progetto AI4Lawyers, gestito dal CCBE e dalla Fondazione Europea degli Avvocati (ELF), ha iniziato i suoi lavori il 1° aprile e ha avuto il primo incontro di avvio a maggio. Questo progetto, finanziato dalla Commissione Europea (nell'ambito del Programma Giustizia), ha una durata di 24 mesi e dovrebbe quindi concludersi entro il 31 marzo 2022.

Tra le tre principali esigenze individuate dal CCBE, e che sono i principali risultati di questo progetto, vi proponiamo:

1. una panoramica dettagliata dello «stato medio dell'arte» delle capacità informatiche degli avvocati e degli studi legali dell'Unione Europea e un'analisi dei gap attraverso il confronto con altri paesi extra-UE;
2. una valutazione delle opportunità e delle barriere nell'uso degli strumenti di elaborazione del linguaggio naturale negli studi legali di piccole e medie dimensioni;
3. una guida per gli avvocati e gli studi legali dell'UE sull'uso dell'IA nella pratica legale.

Nel complesso, questo progetto sarà importante per fornire aiuto agli avvocati, in particolare alle strutture di piccole e medie dimensioni, nella comprensione dei problemi e dell'impatto dell'intelligenza artificiale e di altre nuove tecnologie nella loro pratica quotidiana. Tenendo conto del fatto che avvocati e studi legali nell'UE non hanno lo stesso livello di preparazione per la tecnologia dell'informazione (IT), la guida che sarà elaborata (come terza componente di questo progetto) sarà un elemento chiave per



cambiare il comportamento di avvocati e studi legali che possono vedere più rischi e pericoli che benefici nell'uso delle nuove tecnologie nella loro professione. Questa evoluzione può contribuire ad una giustizia più rapida ed economica che potrebbe tradursi in un migliore accesso alla giustizia per i cittadini di vari Stati membri dell'Unione Europea.

La guida sarà molto utile anche per gli avvocati e gli studi legali il cui livello di competenza nell'uso degli strumenti informatici è più avanzato della media, poiché la guida tratterà anche le funzionalità delle migliori pratiche nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Canada.

Nell'ambito di questo progetto, il CCBE si avvarrà anche di un esperto in «Natural Language Processing», tenendo conto degli sviluppi più avanzati di questa tecnologia nel settore legale.

Per maggiori informazioni ed eventuali aggiornamenti, vi invitiamo a consultare regolarmente la pagina dedicata del CCBE: <https://www.ccbe.eu/actions/projects/>

## RISPOSTA DEL CCBE ALLA CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE

**A** maggio, il CCBE ha risposto a una consultazione della Commissione sull'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. La consultazione si è svolta in occasione del ventesimo anniversario della proclamazione della Carta e nel decimo anniversario della integrazione della Carta come strumento di diritto primario dell'UE.

Il CCBE ritiene che la Carta sia di grande valore per gli operatori del settore e potrebbe esserlo ancora di più. Tuttavia, ci sono diverse possibili ragioni per spiegare perché, nonostante sia giuridicamente vincolante dal 2009, ci sono ancora casi in cui gli avvocati non considerano la Carta come uno strumento di riferimento, tra cui ad esempio la possibilità che sussista un'idea sbagliata relativa al fatto che la Carta possa essere invocata solo quando tutti i rimedi nazionali siano stati esauriti, come nel

caso della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Inoltre, gli operatori del settore possono non essere consapevoli del fatto che la Carta è uno strumento moderno che si applica in diversi settori, tra cui la giustizia (la Carta comprende anche i diritti fondamentali di «terza generazione», come la protezione dei dati).

Il CCBE ritiene che la Carta sia un eccellente strumento con un sostanziale valore aggiunto. Il CCBE sostiene pienamente qualsiasi misura che promuova l'uso pratico della Carta. A questo proposito, la [risposta del CCBE](#) commenta la necessità di una maggiore consapevolezza e fa riferimento a misure specifiche che possono aiutare gli operatori del diritto. La risposta elenca anche aree specifiche di formazione per gli operatori del diritto che sarebbero utili.

## FORMAZIONE GIUDIZIARIA EUROPEA

**N**el 2011 la Commissione europea ha adottato una strategia a [lungo termine sulla formazione giudiziaria europea](#) fissando obiettivi specifici che sono stati raggiunti entro il 2020. Attualmente la Commissione europea sta lavorando al nuovo documento programmatico sulla formazione giudiziaria europea. A questo proposito, sulla base delle raccomandazioni e del lavoro del Comitato per la formazione, alla fine di aprile 2020 il CCBE ha adottato il suo [contributo](#) per la prossima politica dell'UE sulla formazione giudiziaria.

Il CCBE accoglie con favore gli sforzi della Commissione europea per sviluppare ulteriormente la politica dell'UE sulla formazione giudiziaria per i professionisti della giustizia, in particolare per gli avvocati, e sostiene con forza la necessità di tale documento politico per garantire la continuazione e la costruzione dei principi definiti nella strategia a lungo termine sulla formazione giudiziaria europea adottata nel 2011. Tale documento politico è anche cruciale per garantire l'impegno politico e per attirare l'attenzione delle istituzioni competenti a livello nazionale e dell'UE sull'importanza di uno sviluppo professionale regolare e di una formazione giuridica continua, nonché sulle esigenze degli avvocati e degli altri professionisti della giustizia.

Il CCBE ha contribuito nel corso degli anni all'attuazione della strategia giudiziaria europea, anche coordinando e motivando i suoi membri a presentare i dati per le relazioni annuali sulla formazione giudiziaria.

Nel 2018, il CCBE ha partecipato alla [consultazione pubblica](#) lanciata dalla Commissione europea sulla formazione dei professionisti della giustizia sul diritto dell'UE.

Il CCBE ha sostenuto lo sviluppo professionale regolare e di alta qualità delle conoscenze e delle competenze degli avvocati e di altri professionisti del diritto per garantire la qualità della giustizia in tutta Europa.

Al giorno d'oggi, sebbene in diverse occasioni siano state individuate evidenti minacce allo stato di diritto e il rafforzamento dello stato di diritto sia una delle principali priorità dell'UE, è importante garantire la parità di trattamento per tutti i professionisti della giustizia e assicurare un adeguato finanziamento dell'UE per lo sviluppo professionale e le esigenze di formazione degli avvocati e degli altri professionisti della giustizia.

Il CCBE ha sottolineato che la formazione dei professionisti della giustizia, compresi gli avvocati, sul diritto dell'UE e sulle questioni transfrontaliere è essenziale per garantire l'applicazione coerente del diritto dell'UE e la fluidità dei procedimenti





giudiziari transfrontalieri. Il nuovo documento programmatico sulla formazione giudiziaria europea è previsto per il secondo semestre

del 2020. Una volta pubblicato, il Comitato per la formazione monitorerà e rivedrà questo documento.

## SERVIZI LEGALI INTERNAZIONALI

Il Comitato dei Servizi legali internazionali (ILS) sta lavorando ad un pacchetto informativo per le delegazioni del CCBE, che è attualmente in fase di preparazione. Questo pacchetto informativo avrà quattro documenti:

- (a) Consulente legale straniero: una tabella riassuntiva delle norme sui consulenti legali stranieri in ogni Stato membro dell'UE.
- (b) Accordo di riconoscimento reciproco (MRA): un documento su un modello di MRA per scopi generali
- (c) Scambio di informazioni: Un documento sullo scambio internazionale di informazioni tra gli Ordini forensi secondo le regole del GDPR.
- (d) Un progetto di analisi dell'accordo di partenariato UE-Regno Unito

Il Comitato ILS ha inoltre creato una serie di sottogruppi per seguire gli sviluppi in corso all'UNCITRAL, in particolare il [Gruppo di lavoro II](#) (Arbitrato), [Gruppo di lavoro III](#) (Riforma della risoluzione delle controversie tra investitori e Stato) e [Gruppo di lavoro IV](#) (e-commerce). Questi gruppi di lavoro sono stati creati a seguito di un incontro molto interessante con la Segreteria dell'UNCITRAL nel febbraio 2020.

Il Comitato ILS avrà anche uno scambio di opinioni con la Commissione per discutere l'accordo d'arbitrato Multi-Party Interim Appeal Arbitration Arrangement (MPIA) che è stato proposto dalla Commissione per superare le attuali difficoltà con l'organo d'appello dell'OMC (WTO). Il CCBE aveva inviato lettere al Commissario UE per il Commercio, Phil Hogan, e a Roberto Azevêdo, Direttore Generale del WTO, sottolineando che l'Organo d'Appello è cruciale per il sistema del WTO, in particolare in vista della conferma della sua legittimità basata sul principio dello Stato di diritto. Il CCBE ritiene che lo Stato di diritto possa essere difeso attraverso una corretta organizzazione della giustizia. A questo proposito, il CCBE ha espresso la sua preoccupazione per il potenziale attacco silenzioso a questo principio che verrebbe fatto attraverso una tattica dilatoria che mira a paralizzare il meccanismo di risoluzione delle controversie del WTO bloccando sistematicamente la nomina dei suoi giudici.



## PIATTAFORMA PER LO SCAMBIO, LA COOPERAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE (PECO): SOSTEGNO ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI GEORGIANI

Il CCBE è a favore degli Ordini che si battono per garantire una forte e professionale rappresentanza dei diritti dei clienti. Pertanto, il CCBE si oppone a qualsiasi tentativo e intenzione di minare lo Stato di diritto e la posizione degli avvocati in generale.

Il CCBE ha ricevuto informazioni dal suo membro osservatore, l'Ordine degli Avvocati della Georgia, su una causa presentata alla Corte Costituzionale della Georgia che chiedeva l'abolizione di diverse disposizioni della legge sugli avvocati della Georgia (causa costituzionale Lasha Janibegashvili contro il Parlamento della Georgia).

La causa riguarda la questione se l'attività degli avvocati possa essere considerata come

attività imprenditoriale e, quindi, se l'ordine degli avvocati georgiano realizzi un'attività monopolistica vietata, violando così la libertà d'impresa garantita dalla Costituzione della Georgia.

Sulla base della valutazione e della raccomandazione del comitato PECO è stata approvata dal comitato permanente del CCBE del 15 maggio la proposta di intervenire nella causa costituzionale Lasha Janibegashvili contro il Parlamento della Georgia. Il CCBE ha depositato un [intervento amicus curiae](#) proponendo alla Corte costituzionale della Georgia di respingere la richiesta di Lasha Janibegashvili come infondata, e di preservare la solida e indipendente professione legale in Georgia, come garantito dall'Ordine degli avvocati georgiano.

## DIRITTI UMANI: DIFESA DEI DIFENSORI

I CCBE continua a sostenere gli avvocati perseguitati in tutto il mondo. Da marzo, il CCBE ha inviato lettere a sostegno degli avvocati minacciati nei seguenti paesi: Cina, Colombia, Egitto, Guatemala, Iraq, Iran, Kazakistan, Messico, Nigeria, Russia, Sri Lanka, Tanzania, Turchia e Zambia. Tutte le lettere del CCBE sono disponibili sul [portale dei diritti umani del CCBE «Difesa dei difensori»](#).



## DIRITTO SOCIETARIO

I CCBE ha scritto alla Commissione Europea in aprile per una proroga del termine per lo svolgimento dell'assemblea generale delle società europee fino al 31 dicembre 2020.

Con la pandemia COVID-19, le misure di contenimento sociale e di allontanamento hanno reso difficile, se non impossibile, nella pratica, organizzare l'assemblea generale di una società europea o di una società cooperativa europea, che di norma sono tenute a farlo entro sei mesi dalla fine del loro esercizio finanziario, a maggio o a giugno.

A livello nazionale, alcuni Stati membri avevano già introdotto deroghe nel diritto societario per prorogare il termine di sei mesi per l'organizzazione dell'assemblea generale nel 2020. Ciò si rende ancora più necessario nel caso di società transfrontaliere come le società europee e le società cooperative europee.

Il Comitato di diritto societario del CCBE si è occupato della questione e ha allertato la Commissione europea. Poiché le società

europee e le società cooperative europee sono disciplinate da regolamenti europei, solo il legislatore europeo (Consiglio e Parlamento) poteva intervenire sulla base di una proposta della Commissione, che è stata fatta in un periodo di tempo molto breve e attraverso l'articolo 352 del TFUE .

Il Regolamento 2020/699 del 25 maggio 2020 autorizza quindi l'assemblea generale che si terrà nel 2020 entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Sebbene il regolamento sia entrato in vigore il 28 maggio, questa deroga consente alle società europee e alle società cooperative europee che non hanno potuto tenere l'assemblea generale prima di maggio di regolarizzare la loro situazione entro la fine dell'anno.

[Il regolamento può essere consultato in tutte le lingue dell'UE.](#)

Maggiori informazioni sul [sito web della Commissione](#).

## CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

I 5 maggio 2020, il presidente della delegazione permanente del CCBE presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, Piers Gardner, ha partecipato alla conferenza online che celebra il 70° anniversario della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), ospitata dalla città norvegese di Kristiansand.

Il discorso tenuto dall'(ex) Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, Linos-Alexandre Sicilianos, si può trovare [qui](#).

Maggiori informazioni su questa conferenza sono disponibili [qui](#).

## MIGRAZIONE: INCONTRI CON I MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO

I 5 marzo 2020, i rappresentanti del CCBE, della CNB, del DAV e dell'European Lawyers in Lesvos (ELIL) hanno incontrato tre diversi parlamentari europei: il vicepresidente della LIBE Maite Pagazaurtundúa, l'eurodeputato Domenec Ruiz Devesa e l'eurodeputato Dietmar Köster. Questi tre incontri sono stati l'occasione per condividere le attività del CCBE nel campo dell'immigrazione e le posizioni che il CCBE ha adottato al riguardo. Un focus specifico è stato dato al lavoro intrapreso dall'ELIL e alla necessità fondamentale di un servizio legale per l'asilo adeguatamente finanziato in Grecia, sia a livello di primo grado che di appello, per garantire che lo stato di diritto abbia un effetto pratico. Il CCBE ha inoltre insistito in particolare sulla necessità di un sistema di asilo globale dell'UE che preveda un accesso effettivo all'assistenza legale per i richiedenti asilo da parte di avvocati qualificati.

Da sinistra a destra: David Conlan Smyth, Presidente del comitato per le migrazioni del CCBE, Maite Pagazaurtundúa, Vicepresidente della commissione LIBE del Parlamento europeo, Béatrice Voss, CNB, Philip Worthington, Direttore Generale dell'ELIL, Dorothee Wildt, DAV



Da sinistra a destra: Dorothee Wildt, DAV, Philip Worthington, Amministratore Delegato di ELIL, David Conlan Smyth, Presidente del comitato per le migrazioni del CCBE, MEP Domenec Ruiz Devesa, Béatrice Voss, CNB



Da sinistra a destra: Philip Worthington, Amministratore Delegato di ELIL, MEP Dietman Köster, Dorothee Wildt, DAV, Béatrice Voss, CNB, David Conlan Smyth, Presidente del comitato per la migrazione del CCBE

## RIFORMA DEL TRIBUNALE DELL'UNIONE EUROPEA (GENERAL COURT)

**N**egli ultimi anni in seguito ad una riforma il numero dei giudici della Tribunale è raddoppiato. Sulla base di tale riforma, inoltre, entro il 26 dicembre 2020, la Corte di giustizia deve redigere una relazione sul funzionamento del Tribunale, avvalendosi di un consulente esterno, per il Parlamento europeo, il Consiglio

e la Commissione. La delegazione permanente del CCBE presso la Corte di giustizia, il Tribunale e la Corte EFTA ritiene importante esprimere il proprio parere sulla riforma e, per contribuire a questo esercizio, il PD Lux preparerà un documento che si concentrerà su una serie di questioni relative alla riforma del Tribunale.

## Piano d'azione della Commissione per rafforzare ulteriormente la lotta dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo

Il 7 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato un [Piano d'azione](#) per rafforzare ulteriormente la lotta dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Il Piano d'azione definisce le misure che la Commissione adotterà nei prossimi 12 mesi per meglio far rispettare, controllare e coordinare le norme UE sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Le misure e il calendario sono riportati in una tabella alla fine del piano d'azione. La Commissione ritiene che questo nuovo approccio globale possa colmare le lacune che ancora sussistono ed eliminare gli anelli deboli delle norme UE.

Il piano d'azione si basa su 6 pilastri, ciascuno dei quali mira a migliorare la lotta globale dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché a rafforzare il ruolo globale dell'UE in questo settore. I pilastri riguardano l'effettiva applicazione delle norme dell'UE, un regolamento unico dell'UE, la vigilanza a livello dell'UE, il sostegno alle unità di informazione finanziaria, il ruolo globale dell'UE e l'applicazione delle disposizioni di diritto penale a livello dell'UE e lo scambio di informazioni.

Il Comitato antiriciclaggio del CCBE ha tenuto una serie di riunioni per preparare una risposta alla [consultazione pubblica della Commissione](#) sul piano d'azione, aperta fino al 29 luglio.

## Concorso ERA Giovani Avvocati: iscrizioni aperte fino al 1° luglio 2020

Il concorso per giovani avvocati è organizzato per la terza volta dall'Accademia di diritto europeo (ERA) in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Varsavia e con il sostegno del CCBE. Questo concorso è rivolto ai tirocinanti o, nelle giurisdizioni in cui la formazione iniziale non prevede un periodo di pratica legale, ai nuovi avvocati qualificati. La quota di partecipazione per ogni concorrente è di €236. La partecipazione a questo concorso è riservata ai giovani avvocati dei paesi ammessi nell'ambito del programma Giustizia 2014-2020, vale a dire gli Stati membri dell'UE (tranne la Danimarca), l'Albania e il Montenegro. I candidati di questi paesi beneficiano del rimborso delle spese di viaggio e di alloggio. La finale del concorso si terrà il 4-5 febbraio 2021 a Treviri, Germania.

Il modulo di iscrizione e ulteriori informazioni sono disponibili qui: <https://younglawyerscontest.eu/>



## Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: nuovo Presidente

---

I 18 maggio 2020, Robert Spano (Islanda) è entrato in carica come nuovo Presidente eletto della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Maggiori informazioni sono disponibili sulla [pagina web della presidenza della Corte europea dei diritti dell'uomo](#).



## Consiglio d'Europa: Anniversario della Commissione di Venezia

---

I 7 maggio 2020 ricorre il [trentesimo anniversario della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa](#). Questa Commissione è composta da esperti indipendenti nel campo del diritto costituzionale. Il suo lavoro è essenziale per lo sviluppo di standard internazionali sullo Stato di diritto, la democrazia e il rispetto dei diritti umani.

## Migrazione: Orientamenti della Commissione sulle norme UE in materia di asilo

---

La Commissione europea ha adottato delle linee guida che presenterà agli Stati membri sull'attuazione delle norme UE sulle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento durante le condizioni di pandemia di coronavirus. Le [linee guida](#) sono state preparate con il sostegno dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) e dell'Agenzia europea per le frontiere e la guardia costiera (Frontex), e in collaborazione con le autorità nazionali. Essa riguarda le procedure di asilo (regolamento di Dublino, condizioni di accoglienza, ...), il reinsediamento e i rimpatri.

## Corte di giustizia dell'Unione europea - Commissione / Polonia

---

Con [un'ordinanza](#) dell'8 aprile 2020, la Corte di giustizia europea ha stabilito che la Polonia deve sospendere immediatamente l'applicazione delle disposizioni nazionali sui poteri della Camera disciplinare della Corte suprema per quanto riguarda i casi disciplinari riguardanti i giudici. La Commissione europea aveva chiesto alla Corte di giustizia, nel gennaio 2020, di valutare la Camera disciplinare sulla base del fatto che non era all'altezza degli standard dell'UE in materia di indipendenza giudiziaria. Poiché i giudici scelti dal Consiglio nazionale (i cui membri sono scelti dal Parlamento) della magistratura siedono in tale camera disciplinare, la CGCE ha ritenuto che il fatto che i giudici possano essere soggetti a tale disciplina da parte della camera «potrebbe influire sulla loro indipendenza».

### Repubblica Ceca

L'Ordine degli avvocati ceco ha organizzato un seminario di due giorni dal 9 al 10 marzo 2020 in collaborazione con l'Accademia di Diritto europeo (ERA). Il seminario

intitolato "Computer forensics in legal proceedings" si è svolto a Praga e ha attirato più di 40 partecipanti provenienti da 10 diversi paesi dell'UE.



### Estonia

Durante la situazione di emergenza, l'ordine degli avvocati estoni ha sostenuto la lotta contro il COVID-19 e ha accolto tutte le misure necessarie e ragionevoli in questa situazione. L'Ordine ha sottolineato ai suoi membri che i clienti hanno bisogno di assistenza legale anche in caso di emergenza, ed è dovere e missione dell'avvocato garantire che il cliente non rimanga senza assistenza legale a causa

delle limitazioni dovuti all'emergenza.

L'Assemblea Generale dell'Ordine non si è tenuta quest'anno e le decisioni sono state prese con voto elettronico. Continuando la tradizione, anche quest'anno è stato pubblicato l'annuario dell'Ordine degli Avvocati, che riflette le numerose attività e le edizioni dell'anno giubilare dell'Ordine.

### Francia

Durante il periodo di confinamento, il Conseil national des barreaux ha attuato una serie di discussioni online in cui i suoi membri ed esperti hanno argomentato su vari temi di attualità: la questione della violenza domestica durante la reclusione, il rintracciamento e il rispetto delle libertà fondamentali, i diritti dei pazienti e di chi si prende cura di loro... All'apertura di questo

ciclo, la parola è stata data ai presidenti delle organizzazioni nazionali che rappresentano la professione nei paesi del G7, che hanno avuto uno scambio di opinioni sulle principali azioni

messe in atto dai loro governi e sulla loro mobilitazione al servizio dei loro colleghi.

Il 20 maggio 2020 l'Ordine degli Avvocati di Parigi ha organizzato un corso di formazione online dal titolo «Sentinelle delle libertà: Quali libertà in un mondo digitale». Il video è disponibile sulla pagina Facebook dell'Ordine. In occasione della Giornata mondiale del rifugiato del 20 giugno 2020, l'Ordine degli Avvocati di Parigi ha organizzato anche diversi webinar: Rifugiati ambientali: Link per registrarsi; Crisi sanitaria e rifugiati: Quali sono le risposte dell'Unione Europea? Quale politica comune è possibile alla vigilia dell'adozione del Patto per la migrazione e l'Asilo?; Accesso alla legge e alla salute per i rifugiati in Francia: che tipo di assistenza durante la crisi? I video di questi webinar sono accessibili in replay al seguente [link](#).



**A**lla fine di febbraio 2020, la DAV – Sezione di diritto commerciale internazionale - ha introdotto a Francoforte un nuovo formato di conferenza interattiva sul «Project

Management legale». La formatrice Marion Ehmann si è unita al workshop dalla Svezia per dare ai partecipanti, per lo più giovani, idee per strategie e tecniche professionali per uno studio legale più efficiente e di successo.

## Irlanda

**D**urante il COVID-19, è continuata l'attenzione dell'Ordine degli Avvocati irlandesi per la promozione dello stato di diritto; a metà maggio è stata pubblicata la nostra ultima [Policy Newsletter](#), incentrata sulle attività dell'Ordine negli ultimi mesi che evidenzia anche il lavoro all'interno del CCBE. E' stato anche evidenziato l'importante lavoro del Comitato per i Diritti Umani, tra cui l'appello alla signora Carrie Lam, capo dell'esecutivo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong (RASHK) e all'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Irlanda, per la condanna dei recenti arresti di avvocati e attivisti per la democrazia, Martin Lee QC e la dott.ssa Margaret Ng, la cui pacifica e legittima protezione dei diritti umani in conformità con i quadri giuridici nazionali e internazionali, causa gravi preoccupazioni per l'accesso alla giustizia e lo stato di diritto. L'Ordine continua a monitorare ed evidenziare le questioni, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Hong Kong.

L'Ordine degli avvocati irlandesi ha anche messo online l'offerta di formazione e sviluppo professionale, assicurando che i membri mantengano i contatti tra di loro e si concentrino sull'apprendimento e l'educazione continua. Tra gli eventi chiave sono stati inclusi:

- ▷ Advanced Advocacy – condotta e migliori pratiche nelle udienze a distanza
- ▷ Arbitrato commerciale a distanza
- ▷ Eventi specializzati per l'ordine degli avvocati, tra cui il diritto edilizio, il diritto dello sport e il diritto del lavoro
- ▷ Gli elementi costitutivi di una carriera nel diritto dell'UE

In Irlanda, la Law Society ha sostanzialmente modificato e potenziato i suoi servizi per supportare i professionisti durante l'emergenza Covid-19.

Le iniziative hanno incluso l'invio quotidiano di eBulletins del Presidente agli avvocati, la fornitura online di formazione legale per i tirocinanti, lo Sviluppo Professionale Continuo gratuito per i professionisti, nuovi servizi di supporto sia per i responsabili degli studi che per le persone, e l'introduzione di supporti per la salute mentale e il benessere dei professionisti e dei loro familiari a carico.





**N**e l marzo 2020 Maria Masi è diventata la prima donna ad assumere la presidenza del Consiglio Nazionale Forense. Specializzata in diritto di famiglia, è stata Presidente dell'Ordine degli avvocati di Nola per diversi anni prima di essere eletta al Consiglio Nazionale Forense nel 2015 e confermata nel 2019 con la nomina a vicepresidente del CNF.

Durante la situazione di emergenza, il CNF ha continuato a vigilare costantemente sul rispetto dei principi dello Stato di diritto e dell'accesso alla giustizia, presentando al Governo proposte e suggerimenti volti a sostenere la riattivazione del sistema giudiziario e a garantire l'accesso alla giustizia a tutti i cittadini. Allo stesso tempo, nell'ottica di sostenere il ruolo fondamentale degli avvocati, in particolare in questa situazione di emergenza, il CNF ha adottato alcune misure a sostegno dei colleghi. A titolo di esempio, recentemente il CNF ha offerto due licenze per piattaforme di videoconferenza a ciascuno dei 140 Ordini forensi locali, per aiutarli a organizzare incontri, formazione, scuola di diritto con formazione a distanza; inoltre, il CNF ha firmato protocolli con le più alte Corti italiane che prevedono le procedure per i processi in videoconferenza. Infine, la Cassa Nazionale Forense ha donato importanti somme per progetti di recupero a favore degli Ordini degli Avvocati dei dieci distretti più colpiti dall'emergenza (1.500.000,00 €) e ha investito 4.000.000,00 € per l'acquisto di strumenti informatici e per compensare le ingenti perdite di fatturato subite dagli Avvocati.

## Lituania



**O**rdine degli avvocati lituani: in Lituania è prevista «una presunzione di arresto». In risposta all'arresto di capi di associazioni e di privati in Lituania, [l'Ordine degli avvocati lituani dichiara che gli agenti delle indagini preliminari devono giustificare l'uso di misure con un impatto fisico e psicologico](#), vale a dire i due giorni di arresto di individui, che stanno diventando uno standard sempre più tipico nelle indagini preprocessuali. L'ordine degli avvocati lituani ritiene che l'arresto dei capi di importanti organizzazioni lituane, la cui attività si basa sulla trasparenza e sulla loro reputazione, sia eccessivo. Si tratta di una misura che viola i diritti umani e che ha lo scopo di intimidire, umiliare e giudicare preventivamente un individuo.

L'Ordine degli avvocati lituani dedica una particolare attenzione ai diritti umani nella propria rivista «Lawyer». Questa rivista è preparata in collaborazione con la rivista IQ e è dedicata non solo alla comunità degli avvocati, ma anche a tutta la società lituana.



I 16/06/2020 si è tenuto il Webinar Robot Lawyers & Virtual Law Firms.

L'Ordine nazionale degli avvocati polacco e due Ordini regionali degli avvocati di Opole e Wrocław hanno organizzato un webinar sui temi della tecnica giuridica e dell'intelligenza artificiale nel lavoro degli avvocati. I relatori hanno cercato di rispondere alle domande se gli avvocati robot e gli studi legali virtuali siano effettivamente il futuro del business legale in Polonia e a livello internazionale.

Organizzatori:

- ▷ [Comitato Affari Internazionali dell'Ordine Regionale degli Avvocati di Opole, Polonia,](#)
- ▷ [Comitato per gli affari internazionali dell'Ordine regionale degli avvocati di Wrocław, Polonia,](#)
- ▷ [Commissione per gli Affari Internazionali del Consiglio Nazionale degli Avvocati in Polonia.](#)

**Robot Lawyers & Virtual Law Firms**  
WEBINAR  
Data: 16/06/2020 • Time: 4.30 PM (CEST) • Platform: Zoom

**SPEAKERS**

- Dr. Andrzej Kozłowski**  
Managing partner at the Institute of Innovative Legal
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
CEO and Founder of Legal Connect
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
Founder of Tekno.no
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
Co-Founder of B&K Eye
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
Assistant Professor of Philosophy at the University of Information and Technology Management in Kraków

**MODERATORS**

- Dr. Tomasz Kozłowski**  
President of the IBE - New Technology Committee
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
President of Foreign Affairs Committee of the National Council of Attorneys in Law
- Dr. Tomasz Kozłowski**  
Research Centre on Legal and Economic Issues of Electronic Communication

Registrations: email us at: [szkolenski@iainp.opole.pl](mailto:szkolenski@iainp.opole.pl) or join at: <https://us02web.zoom.us/j/18999925074>

## Portogallo

Considerando le circostanze di COVID-19, nel mese di marzo l'Ordine degli avvocati portoghese ha proposto una un'indagine completa agli avvocati per garantire la valutazione di quelle che sono state le difficoltà sul campo che i membri hanno dovuto affrontare, sia nella loro pratica professionale che in altre questioni legali. Queste sono state le conclusioni, a cui potete accedere tramite questo [link](#).

A seguito dei risultati dell'indagine, l'Ordine degli avvocati portoghese ha preparato una Guida per gli avvocati dove si possono trovare informazioni sui servizi offerti dall'Ordine degli Avvocati durante il blocco, informazioni concrete per la pratica quotidiana, tutte le leggi adottate durante lo stato di emergenza, ecc. I tribunali hanno lavorato solo per le udienze urgenti, mentre per lo più sono rimasti chiusi, i termini sono stati sospesi tra il 9 marzo e il 3 giugno per tutte le procedure in corso. È possibile accedere a questa Guida (Dossier) anche attraverso il [link](#).

Ogni anno, il 19 maggio, si celebra la Giornata degli Avvocati, dedicata a San Yves (vescovo e avvocato del XIII secolo). È un giorno speciale per dall'Ordine degli Avvocati portoghese ed è un giorno speciale per gli avvocati che esercitano a livello nazionale. Quest'anno, però, a causa di circostanze storiche inedite, siamo stati soggetti ad un distanziamento sociale e abbiamo dovuto adattare i festeggiamenti alla modalità digitale, attraverso un dibattito discreto e generazionale tra gli avvocati che celebrano il loro 50° anniversario del Registro animato dal Presidente Luis Menezes Leitão. Tutti hanno contribuito con spunti professionali molto interessanti in tempi così particolari per l'umanità e lo stato di diritto. Potete accedere ai link qui:

- ▷ <https://portal.oa.pt/comunicacao/noticias/2020/05/encontro-dos-advogados-que-comemoram-50-anos-de-profissao-com-o-bastionario/>
- ▷ <https://portal.oa.pt/comunicacao/noticias/2020/05/dia-do-advogado-19-de-maio-de-2020-mensagem-do-bastionario/>

**G**li avvocati slovacchi hanno fornito «Assistenza legale in quarantena». L'epidemia di COVID-19 ha reso impossibile l'organizzazione della tradizionale giornata annuale di assistenza legale presso l'Ordine degli avvocati slovacchi. Tuttavia, è stato immediatamente

messo in atto un nuovo progetto e per due settimane 305 avvocati hanno fornito assistenza legale gratuita relativa alle conseguenze di COVID-19 per i cittadini. L'assistenza legale è stata fornita in relazione a 1.300 questioni legali.

## Spagna



I Presidente del Consiglio Generale degli Avvocati spagnoli, Vitoria Ortega, ha tenuto un'udienza telefonica con S.M. il Re Filippo VI di Spagna.

Vitoria Ortega ha informato il monarca dell'urgente necessità di ripristinare al più presto la piena normalità dell'attività giudiziaria. Durante la pandemia, la maggiore preoccupazione della professione legale è stata la situazione economica degli avvocati, così come la messa a disposizione di risorse umane ed economiche per l'amministrazione della giustizia, con l'obiettivo primario di garantire il diritto alla difesa in modo sicuro ed efficace.

Il Presidente ha detto al Re che la situazione degli avvocati che forniscono il servizio di assistenza legale è stata oggetto di costante preoccupazione. L'Ordine degli Avvocati ha insistito affinché questi avvocati abbiano a disposizione dispositivi di protezione e che sia garantita una sufficiente distanza di sicurezza.

Dal punto di vista economico, gli avvocati spagnoli hanno chiesto con urgenza l'uguaglianza degli avvocati con il resto dei professionisti indipendenti in termini di aiuti e sovvenzioni.

## PROSSIMI EVENTI



26 GIUGNO 2020

Comitato Permanente (riunione online)

6 LUGLIO 2020

Incontro L5 (riunione online)

29 LUGLIO – 4 AGOSTO 2020

ABA Riunione annuale virtuale - Convocazione per la giustizia

4 SETTEMBRE 2020

Sessione Plenaria (Trogir)

9-11 SETTEMBRE 2020

Conferenza annuale di ELI (riunione online)

2 OTTOBRE 2020

Comitato Permanente (Bruxelles) - TBC

28-30 OTTOBRE 2020

Convenzione Nazionale degli Avvocati (Parigi)

28 OTTOBRE – 1° NOVEMBRE 2020

Congresso annuale UIA (riunione online)